AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CHIETI: CONSIGLIERI ASSENTI; DI PRIMIO, ”METTERO’ I NOMI SU FACEBOOK”

15 Maggio 2013

CHIETI – Durissima lettera del sindaco di Chieti, Umberto Di Primio, ai consiglieri di maggioranza e ai membri della sua Giunta contro le assenze ingiustificate durante il Consiglio comunale di lunedì scorso, che avrebbe dovuto vedere l’approvazione del bilancio consuntivo.

Di Primio dice di essere amareggiato, sebbene smentisca che ci siano ragioni politiche dietro il Consiglio saltato. Nella lettera, infatti, scrive ai membri della sua maggioranza di non essere “per nulla turbato, giacché non c’è una ragione politica per quello che è accaduto, ma con tanta amarezza, sento dovervi trasferire alcune riflessioni riguardo il comportamento della maggioranza e l’andamento del Consiglio”.

Contro le assenze ingiustificate, il sindaco annuncia che dal prossimo consiglio provvederà a far pubblicare il nome dei consiglieri e assessori mancanti sul sito del Comune, sulla sua pagina *Facebook* e sul profilo *Twitter*.

Di Primio si rivolge indistintamente a tutto il suo schieramento, nessuno escluso: “Da subito voglio sottolineare, perché nessuno si senta affrancato da responsabilità, dirette o indirette, a principiare dal sottoscritto, che il contenuto di questa mia è riferito ad ognuno di voi. Quelli che sono stati sempre presenti, quelli che avevano giustificazioni per le proprie assenze, quelli che arrivano sempre candidamente in ritardo, quelli che se ne vanno prima, quelli che nel corso del consiglio hanno cose più importanti da fare e quelli che nel corso del consiglio stanno dovunque meno che al proprio posto. Insomma, mi rivolgo a tutti, nessuno escluso, perché per me (spero anche per voi) l’obiettivo, come sempre, non è essere il primo degli ultimi”.

Il sindaco non lesina le parole, definendo l’atteggiamento di chi non fa pienamente il suo dovere non presenziando alle sedute consiliari “superficiale, irresponsabile a volte menefreghista, certamente non consono al ruolo di consiglieri” e ricorda che in questo modo si offre “ai giornali e ad una inconcludente e parolaia minoranza, che scappa dal consiglio perché priva d’argomenti, straordinari temi per criticarci. Purtroppo, però, devo ammettere che quando ci criticano per il fatto di non saper tenere il numero legale, hanno ragione”.

Di Primio tocca anche l’argomento dei gettoni di presenza, a cui il presidente del Consiglio comunale Marcello Michetti aveva chiesto di rinunciare in occasione dell’ultima seduta saltata proprio all’inizio: “V’è una cosa sulle altre, però, che mi preoccupa di più ed è vedere additata la maggioranza, (voi in realtà in quanto consiglieri più che gli assessori) d’essere una congrega di “ladri di gettoni di presenza”. Tale giudizio generalizzato è ovviamente ingiusto perché accomuna ai consiglieri meno diligenti quelli che coscientemente e responsabilmente svolgono il proprio ruolo. Accomuna i “frati cercatori” a quanti lavorano solo per la città”.

E ce n’è anche per gli assessori: “Così come, quando si parla male della Giunta, si mettono insieme coloro che lavorano alacremente e quanti si impegnano meno. Ma purtroppo, alla fine, quel che emerge, basta leggere i giornali di questa mattina, all’indomani della ennesima seduta andata deserta per mancanza del numero legale, è l’immagine di una maggioranza spaccata, litigiosa, irresponsabile. Mi chiedo, ma non provate vergogna a sentirvi additare quali incapaci ed irresponsabili dai nostri oppositori di centro sinistra, ovvero da coloro che hanno distrutto ed umiliato la nostra città in cinque anni di malgoverno al punto da consentirci di conquistare non più tardi di tre anni fa il favore e la fiducia dei cittadini?

“Beh, – continua lo sfogo – a me che per la mia città lavoro 24 ore su 24, a me che quotidianamente devo raccogliere le urla di disperazione delle famiglie in difficoltà, piuttosto che di chi ha perso il lavoro, a me che ogni giorno si pone il problema di come tentare di invertire una negativa situazione economica che fa ristagnare investimenti ed occupazione, beh, sentirmi dire da certi soggetti che sono un irresponsabile o addirittura un incapace, fa veramente arrabbiare. Ed ancor più mi fa arrabbiare il fatto che a dar loro la possibilità di accusarci è la mia maggioranza con quella disdicevole condotta che porta a veder naufragare troppe sedute di prima convocazione del consiglio per mancanza del numero legale”.

“Dico queste cose con il dolore nel cuore, – si legge ancora nella lettera – perché se è vero che è tramontata l’epoca delle ideologie, per me non potrà mai finire quella degli ideali, della passione civile, della voglia di servire gli altri anche attraverso

l’impegno in politica. Vorrei che tutti pensassimo e operassimo così. Sia ben inteso, io non mi iscrivo all’elenco fantastico di chi non commette errori. Io non dico di aver fatto tutto bene, ma affermo senza tema di smentita di aver fatto tutto il possibile, se si parla di impegno in favore della città, se si parla di passione per il ruolo assegnatomi, se si parla di dedizione ai cittadini amministrati”.

“In tre anni, per tornare al consiglio, – continua Di Primio – anche per dare l’esempio, credo di essere mancato una sola volta. Eppure, come ben sapete, la mia presenza non serve per costituire il numero legale, così come potrebbe farsi a meno della mia presenza quando gli argomenti trattati sono di competenza degli assessori. Ciò nonostante, io resto seduto ad ascoltare ogni intervento e questo, non perché sono il sindaco, ma perché credo in quello che faccio, ho rispetto profondo per la gente alla quale ho chiesto il voto e mi ha consentito di essere eletto, ho rispetto per le istituzioni ed in particolare per il consiglio comunale della mia città e, quindi, per ognuno di voi in primis”.

Il primo cittadino pensa anche al futuro, sebbene la cosa appaia abbastanza difficile se non si riesce a gestire il presente serenamente: “A due anni dalla fine di questa nostra prima consiliatura è arrivato il momento di pensare a quel programma di fine mandato di cui più volte vi ho parlato e che sto materialmente elaborando perché possa essere con voi discusso e condiviso. Ma comprenderete bene che pensare al futuro della città e gestire i problemi quotidiani dovendo al contempo temere che forse mancherà il numero legale al prossimo consiglio perché uno arriva tardi, l’altro non trova parcheggio e l’altro ancora aspettava una chiamata, è un vero e proprio paradosso”.

“Noi per primi, noi per primi, dobbiamo dare l’esempio – torna a dire il primo cittadino – Ognuno deve metterci del proprio se vogliamo aiutare la città a superare questo grave momento ed essere pronti a vivere quello del rilancio e della nuova crescita. Ma tutto questo può esistere, potrà esistere, solo se costruito su solide basi. Quelle basi sono costituite anche dalla credibilità dell’attuale classe dirigente, ovvero, dalla nostra credibilità”.

“Ebbene, sono convinto – continua la lettera – che con sobrietà, con serietà, con dignità, con passione e dedizione, portando avanti le nostre idee, realizzando i nostri progetti ed accantonando quelli non più possibili, continueremo il cammino iniziato nella primavera del 2010 e proietteremo la nostra comunità umana e politica verso il futuro. L’esempio, però, è fondamentale e l’esempio dobbiamo darlo, lo ripeto, per primi noi. Voglio una maggioranza che tiri fuori l’orgoglio di appartenenza e l’amore per Chieti e che compatta approvi i provvedimenti in consiglio”.

“La storia della mancanza del numero legale – torna a ribadire il sindaco – è una vergogna che non deve più ripetersi. L’ho detto agli assessori, lo dico a voi, se c’è chi non se la sente più, non ha tempo, è deluso, non vuole più fare il consigliere, si dimetta, sono certo che chi subentrerà avrà voglia e slancio necessari per rendere al meglio in questo scorcio di consiliatura che resta”.

La lettera si chiude con una minaccia: “Convinto del fatto che dobbiamo innanzitutto rispondere ai cittadini della nostra attività politica, come sapete la mia agenda è da sempre pubblicata sul sito internet del comune, vi anticipo che già dal prossimo consiglio provvederò a far pubblicare il nome dei consiglieri ed assessori assenti ingiustificati sul sito del comune, sulla mia pagina Facebook e sul mio profilo Twitter”. *(ar.ia.)*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli